

La sospensione dei lavori, secondo quanto rappresentato dall'Autorità portuale, non ha permesso il completamento dell'opera. La mancata realizzazione di tale opera, avendo riguardo alle sue dimensioni (lunghezza m. 202, piazzale immediatamente a ridosso mq. 18.000, fondali a meno m. 12), determina, secondo l'Autorità stessa, *«gravi danni all'operatività portuale sia sotto il profilo degli ormeggi, con navi costrette talvolta a turnare, sia soprattutto sotto il profilo dei traffici, settore passeggeri – crocieristici e containerizzato, che non è stato possibile acquisire al porto malgrado le richieste pervenute da operatori portuali dei settori richiamati»*.

7.5 Autorizzazioni all'espletamento di attività portuali

Con la delibera commissariale n. 28 del 4 dicembre 2003 è stato approvato il "Regolamento recante la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali", di cui al decreto ministeriale n.595 del 31 marzo 1995.

Con l'Ordinanza commissariale del 16 dicembre 2003 sono stati individuati i servizi portuali da ammettere al porto di Trapani, il numero massimo delle autorizzazioni da rilasciare, nonché il termine di presentazione delle relative domande. Con altra Ordinanza della stessa data, è stata dettata la disciplina per l'esercizio delle operazioni portuali nell'ambito del porto.

Nel corso dell'anno 2004 sono state rinnovate due autorizzazioni all'esercizio delle operazioni portuali, stabilendo anche l'importo del relativo canone. Nello stesso anno sono state confermate ad 8 unità le autorizzazioni da rilasciare per lo svolgimento dei servizi portuali. Due imprese sono state autorizzate ad esercitare i servizi portuali di cui all'art. 16 della legge n.84/1994.

L'entrata derivante dal rilascio delle autorizzazioni ammonta, per l'esercizio 2003 ad euro 70.549, per l'esercizio 2004, ad euro 47.462, e, per l'esercizio 2005, ad euro 25.559, iscritte nel capitolo di bilancio intestato alle "Tasse portuali".

Nel corso dell'anno 2005, oltre al rinnovo delle autorizzazioni in atto, l'Autorità ha provveduto dall'aggiornamento dei canoni.

Non è stata data applicazione alla disciplina contenuta nell'art. 17 della legge n.84/1994, concernente il lavoro portuale temporaneo.

7.6 Gestione del demanio marittimo

Occorre premettere che, a causa della mancanza di personale proprio, la gestione del demanio marittimo del porto di Trapani è stata affidata fino al mese di settembre del 2005 al personale della locale Capitaneria di porto.

Con deliberazione commissariale n. 17 del 13 novembre 2003 sono state, tra l'altro, determinate le misure dei canoni da applicare alle varie tipologie di occupazione del suolo e delle pertinenze demaniali comprese nell'ambito di competenza dell'Autorità.

Con la successiva deliberazione n. 19 del 18 novembre 2003 è stato istituito il registro previsto dall'articolo 68 del Codice della Navigazione, seguita dall'Ordinanza n. 3 del 17 dicembre dello stesso anno, che reca la disciplina per l'iscrizione dei soggetti interessati in detto registro.

Nel corso dell'anno 2004 sono state rilasciate n.12 concessioni. L'entrata per canoni demaniali ammonta ad euro 248.142.

Nel corso dell'anno 2005 sono state rilasciate 8 nuove licenze di concessioni demaniali ed aggiornate le misure dei canoni già in essere. L'entrata relativa a tale cespite è ammontata ad euro 414.701.

7.7 Traffico marittimo

Nel prospetto che segue sono riportati i dati complessivi del traffico marittimo, imbarchi e sbarchi, sia di merci che di passeggeri, verificatosi nel porto di Trapani durante gli anni 2003, 2004 e 2005. Le merci sono espresse in tonnellate.

Anni/Tipo di traffico	2003	2004	2005
Merci liquide	86.062	98.000	90.779
Merci secche	2.420.030	1.240.000	1.805.347
Totali	2.506.092	1.338.000	1.896.126
N. passeggeri	1.117.880	1.027.890	1.021.330

L'andamento del traffico delle merci nel triennio in riferimento ha subito una rilevante riduzione, pari al 24,33%. Anche il numero dei passeggeri degli anni 2004 e 2005 è inferiore a quello dell'anno 2003.

8 - Gestione finanziaria e patrimoniale

Il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità portuale di Trapani è stato adottato dal Commissario con la delibera n. 5, in data 1 ottobre 2003 ed è stato approvato dal Ministero vigilante con la nota n. 1639 del 19 settembre 2005.

I bilanci di previsione ed i conti consuntivi degli esercizi 2003, 2004 e 2005, deliberati a suo tempo dal Commissario, hanno formato oggetto di numerose osservazioni sia da parte del Collegio dei revisori dei conti che da parte dei Ministeri vigilanti, ritardandone la prescritta approvazione ministeriale.

La principale causa, ad avviso di questa Corte, dei notevoli ritardi nella definizione dei conti consuntivi in parola va individuata nel mancato rispetto dell'art. 32, comma 1, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in forza del quale lo schema del conto consuntivo, unitamente alla relazione illustrativa, va trasmesso, almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione del Comitato portuale, al Collegio dei revisori dei conti per l'esame di sua competenza.

La procedura prevista da tale disposizione consente al Comitato, organo che deve deliberare il conto consuntivo, di prendere visione, prima di procedere all'approvazione, delle osservazioni dell'Organo di controllo.

Analogha procedura avrebbe dovuto essere seguita anche dal Commissario, atteso che, ai sensi dell'art. 20 della stessa legge, il Commissario esercita gli stessi poteri degli organi ordinari di governo dell'Autorità cui è preposto.

Senonché, le Amministrazioni vigilanti hanno ricevuto i documenti contabili approvati con apposita delibera commissariale adottata senza aver acquisito il parere del Collegio dei revisori dei conti.

Tale anomala procedura ha imposto all'Autorità di riformulare più volte lo stesso rendiconto per adeguarlo alle osservazioni dell'Organo di controllo e delle Amministrazioni vigilanti, ritardandone l'approvazione ministeriale; approvazione non ancora intervenuta, come emerge dalla nota n.78893, in data 18 giugno 2007, del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con la quale si invita il Ministero dei trasporti a fornire in merito ai conti consuntivi degli esercizi 2003, 2004, 2005 e 2006 le relazioni del Collegio dei revisori dei conti.

Il Comitato portuale, insediatosi nel corso dell'anno 2006, con le deliberazioni nn.13 e 14 del 30 maggio 2007 e n. 15 del 29 giugno 2007 ha proceduto alla

"ratifica" dei decreti presidenziali di approvazione dei conti consuntivi degli stessi esercizi.

In considerazione del lungo periodo di tempo trascorso dalla chiusura degli esercizi finanziari in riferimento, questa Sezione, per evitare ulteriori ritardi nell'adempimento di quanto stabilito dall'articolo 7 della legge n.259/1998, ha preso in esame i conti consuntivi nella versione approvata dal Comitato portuale dopo aver acquisito in merito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti.

Di recente, con le note nn. 8559, 8558 e 8557, tutte emesse in data 28 agosto 2007, il Ministero dei trasporti, dopo acquisito l'avviso favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze, ha approvato le delibere del Comitato portuale di Trapani con le quali sono stati approvati, rispettivamente, i conti consuntivi degli esercizi 2003, 2004 e 2005.

Nel prospetto che segue sono riportati, per ogni esercizio finanziario in riferimento, gli aggregati contenuti nel rendiconto finanziario.

Esercizi	2003	2004	2005
Entrate accertate:			
- Correnti	309.546	327.444	515.819
- In conto capitale	0	0	4.250.043
- Per partite di giro	24.757	54.630	272.923
Totale entrate	334.303	382.074	5.038.785
Disavanzo finanziario	0	74.730	0
Totale a pareggio	334.303	456.804	5.038.785
Spese impegnate:			
- Correnti	149.543	402.174	458.397
- In conto capitale	0	0	4.245.441
- Per partite di giro	24.757	54.630	272.923
Totale spese	174.300	456.804	4.976.761
Avanzo finanziario	160.003	0	62.024
Totale a pareggio	334.303	456.804	5.038.785

Nel prospetto che segue sono indicati i risultati finali della gestione degli esercizi in riferimento.

Esercizi	2003	2004	2005
Avanzo o disavanzo finanziario corrente	160.003	-74.730	57.422
Avanzo o disavanzo finanziario di competenza	160.003	-74.730	62.024
Avanzo o disavanzo di amministrazione	160.003	85.273	147.007
Avanzo o disavanzo economico	192.362	-69.421	49.672
Patrimonio netto	192.362	122.941	4.224.288

Nei due prospetti che seguono sono indicate le componenti delle Entrate e delle Spese.

RENDICONTO FINANZIARIO		2003	2004	2005
ENTRATE				
TITOLO I	<i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>			
Cat. 1	Trasferimenti da parte dello Stato	70.549	47.462	25.559
Cat. 2	Trasferimenti da parte delle Regioni			
Cat. 3	Trasferimenti da parte di comuni e province	5.000	25.000	
	TOTALE TITOLO I	75.549	72.462	25.559
TITOLO II	<i>Altre entrate correnti</i>			
Cat. 1	Vendita beni e prestazioni di servizi			48.056
Cat. 2	Redditi e proventi patrimoniali	233.997	248.191	415.280
Cat. 3	Poste correttive e compensative di spese correnti			
Cat. 4	Entrate non classificabili in altre voci		6.791	26.924
	TOTALE TITOLO II	233.997	254.982	490.260
TITOLO III	<i>Entrate per alienazione beni patrim. e riscossione crediti</i>			
Cat. 1	Alienazioni di immobili e diritti reali			
Cat. 2	Alienazione immobilizzazioni tecniche			
Cat. 3	Realizzo valori mobiliari			
Cat. 4	Riscossione di crediti			
	TOTALE TITOLO III	0	0	0
TITOLO IV	<i>Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale</i>			
Cat. 1	Trasferimenti dallo Stato			4.250.043
Cat. 2	Trasferimenti dalle Regioni			
Cat. 4	Trasferimenti da altri enti pubblici			
	TOTALE TITOLO IV	0	0	4.250.042
TITOLO V	<i>Entrate derivanti da accensione di prestiti</i>			
Cat. 1	Assunzione di mutui			
Cat. 2	Assunzione di altri debiti finanziari			
	TOTALE TITOLO V	0	0	0
TITOLO VI	<i>Partite di giro</i>	24.757	54.630	272.923
	TOTALE TITOLO VI	24.757	54.630	272.923
	TOTALE ENTRATE	334.303	382.074	5.038.785

L'importo delle entrate di cui alla categoria 1^a del Titolo I, derivante dalla riscossione delle tasse portuali, ha subito una sensibile riduzione nel corso del triennio,

passando dall'importo di euro 70.549 del 2003 a quello di euro 25.559 del 2005, a causa della riduzione del traffico portuale.

Le entrate iscritte nella categoria 2^a del Titolo II sono costituite quasi esclusivamente dai canoni demaniali.

Nell'esercizio 2005 l'Ente ha registrato un'entrata in conto capitale derivante da trasferimenti da parte dello Stato dell'importo di euro 4.250.043, per interventi infrastrutturali, di cui si è già parlato.

RENDICONTO FINANZIARIO				
	SPESE	2003	2004	2005
TIT. I	<i>Spese correnti</i>			
Cat. 1	Spese per gli organi dell'Ente	92.081	265.250	143.254
Cat. 2	Oneri per il personale in attività di servizio	18.206	77.393	141.588
Cat. 3	Oneri per il personale in quiescenza			
Cat. 4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	39.256	59.531	171.640
Cat. 5	Trasferimenti passivi			
Cat. 6	Oneri finanziari			20
Cat. 7	Oneri tributari			
Cat. 8	Poste corr. e compensative di entrate correnti			1.895
Cat. 9	Spese non classificabili in altre voci			
	TOTALE TITOLO I	149.543	402.174	458.397
TIT. II	<i>Spese in conto capitale</i>			
Cat. 1	Acquisizione immobili ed opere portuali			4.241.422
Cat. 2	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche			4.019
Cat. 3	Partecipazioni ed acquisizione di valori mobiliari			
Cat. 4	Depositi bancari, crediti, ecc.			
Cat. 5	Ind. anzianità e similari pers. cessato dal servizio			
	TOTALE TITOLO II	0	0	4.245.441
TIT. III	<i>Spese per estinz. mutui e partecipazioni</i>			
Cat. 1	Rimborso mutui			
Cat. 5	Estinzione debiti diversi			
	TOTALE TITOLO III	0	0	0
TIT. IV	<i>Partite di giro</i>	24.757	54.630	272.923
	TOTALE TITOLO IV	24.757	54.630	272.923
	TOTALE SPESE	174.300	456.804	4.976.761

Per i primi due esercizi, la spesa più elevata risulta quella relativa agli Organi di governo dell'Ente, di cui si è già parlato. Anche le cause dell'aumento della spesa per il personale sono state già illustrate. Nel corso dell'esercizio 2005 si è verificato un sensibile incremento della spesa per l'acquisto di beni e servizi, conseguente agli

oneri derivanti dallo svolgimento, in parte direttamente ed in parte mediante affidamento all'ASPOR, dei servizi di interesse generale, in precedenza svolti dal Consorzio del porto di Trapani.

In corrispondenza dell'entrata in conto capitale dell'importo di euro 4.250.043, dell'esercizio 2005, derivante dal finanziamento dello Stato per la realizzazione di opere infrastrutturali, risulta impegnata la spesa di euro 4.245.441. La differenza, pari ad euro 4.602, ha concorso alla formazione dell'avanzo di amministrazione.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati della situazione amministrativa.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA						
ESERCIZI	2003		2004		2005	
Consistenza di cassa ad inizio esercizio	0			17.473		227.590
Riscossioni						
- in conto competenza	17.473		354.508		4.862.409	
- in conto residui			249.704		58.459	
Totali parziali		17.473		604.212		4.920.868
Pagamenti						
- in conto competenza			-326.674		-846.622	
- in conto residui			-67.421		-237.328	
		0		-394.095		-1.083.950
Consistenza di cassa a fine esercizio		17.473		227.590		4.064.508
Residui attivi						
- degli esercizi precedenti			67.125		36.262	
- dell'esercizio	316.830		27.566		176.376	
		316.830		94.691		212.638
Residui passivi						
- degli esercizi precedenti			-106.878			
- dell'esercizio	-174.300		-130.130		-4.130.139	
Totali parziali		-174.300		-237.008		-4.130.139
Avanzo d'amministrazione		160.003		85.273		147.007

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2003 corrisponde all'avanzo finanziario di competenza, in quanto, trattandosi del primo esercizio della gestione, mancano sia il fondo cassa iniziale che i residui di pregressi esercizi.

La notevole consistenza di cassa, pari ad euro 4.064.508, esistente al termine dell'esercizio 2005 deriva dalla riscossione, avvenuta durante lo stesso anno, del contributo dello Stato, vincolato alla realizzazione di opere infrastrutturali. A fronte di tale disponibilità liquida è posto l'importo di euro 4.041.824 dei residui passivi in conto capitale.

Va segnalato al riguardo che anche la parte dell'avanzo di amministrazione derivante dall'avanzo finanziario in conto capitale dell'esercizio 2005, pari ad euro 4.602, dovrebbe ritenersi vincolato agli stessi fini.

Nei prospetti che seguono sono riportati i dati dimostrativi dell'andamento dei residui.

RESIDUI ATTIVI	Entrate Correnti	Entrate in c.capitale	Entrate per part. giro	Totale
Residui al 31.12.2003	292.073	0	24.757	316.830
Residui al 1.1.2004	292.073	0	24.757	316.830
Riscossioni nell'esercizio	-246.435	0	-3.270	-249.705
Variazioni	0	0	0	0
Res. dell'esercizio 2004	25.349	0	2.217	27.566
Residui al 31.12.2004	70.987	0	23.704	94.691
Residui al 1.1.2005	70.987	0	23.704	94.691
Riscossioni nell'esercizio	-34.755	0	-23.704	-58.459
Variazioni	+30	0	0	+30
Res. dell'esercizio 2005	64.290	0	112.086	176.376
Residui al 31.12.2005	100.552	0	112.086	212.638

RESIDUI PASSIVI	S.correnti	S. c.capitale	S.part.giro	Totali
Residui al 31.12.2003	149.543	0	24.757	174.300
Residui al 1.1.2004	50.689	0	24.757	175.446
Pagamenti nel 2004	64.152	0	3.271	67.422
Variazioni (a)	-1.146	0		-1.146
Residui dell'esercizio	124.958	0	5.173	130.130
Residui al 31.12.2004	210.350	0	26.659	237.008
Residui al 1.1.2005	210.349	0	26.660	237.009
Pagamenti nel 2005	-210.349	0	-26.980	-237.329
Variazioni	0	0	+320	+320
Residui dell'esercizio	62.386	4.041.824	25.929	4.130.139
Residui al 31.12.2005	62.386	4.041.824	25.929	4.130.139

(a) La variazioni dell'importo di euro 1.146 è stata inserita per riportare il valore iniziale dell'esercizio 2004 a quello finale dell'esercizio 2003, a seguito di un nuovo accertamento.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati del conto economico di ciascuno degli esercizi considerati.

CONTO ECONOMICO

	2003	2004	2005
A) ENTRATE CORRENTI	309.546	327.444	515.819
B) SPESE CORRENTI	149.543	402.174	-458.397
AVANZO/ DISAVANZO CORRENTE (A-B)	160.003	-74.730	57.422
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
- ammort. immobiliz. materiali	-1.431		-5.285
- ammort. immobiliz.immateriali			-2.160
- svalutazioni crediti e titoli			
- variazioni rimanenze materie prime e materiali			
- altri accantonamenti			
- accantonamento T.F.R.			
Totale C)	-1.431	-4.403	-7.445
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
- proventi per trasferimenti attivi in natura			45.668
- sopravvenienze attive e insussistenze passive			
- plusvalenze da alienazioni			
- sopravvenienze passive e insussistenze attive			45.973
Totale D)	0	0	-305
E) RETTIFICHE DI VALORI			
- entrate precedenti di pertinenza dell'esercizio	33.790	9.712	
- entrate accertate nell'esercizio di pertinenza dei successivi			
TOTALE E)	33.790	9.712	0
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE	192.362	-69.421	49.672
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	192.362	-69.421	49.672

Le rettifiche di valore dell'importo di euro 33.790 dell'esercizio 2003 e dell'importo di euro 9.712 dell'esercizio 2004 si riferiscono a spese correnti impegnate durante gli stessi esercizi per costi da capitalizzare e quindi iscritte tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale.

Nel prospetto che segue sono contenuti i dati dello stato patrimoniale degli esercizi in riferimento.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2003	2004	2005
Immobilizzazioni immateriali	12.960	12.960	12.960
Immobilizzazioni materiali	20.830	30.542	73.722
Crediti diversi	292.072	70.987	209.245
Disponibilità liquide	17.473	227.591	4.064.508
TOTALE ATTIVO	343.335	342.079	4.360.435
PASSIVO			
Patrimonio netto:			
Fondi per contributi in conto capitale			4.051.675
Utile (perdita) dei precedenti esercizi		192.362	122.941
Utile (o perdita) dell'esercizio	192.362	-69.421	49.672
Totale patrimonio netto	192.362	122.941	4.224.288
Debiti diversi	149.542	213.305	122.869
Fondo ammortamento	1.431	5.833	13.278
Totale debiti, ammortamenti e accantonamenti	150.973	219.138	136.147
TOTALE A PAREGGIO	343.335	342.079	4.360.435

9- Considerazioni conclusive

Va anzitutto rilevato che la gestione commissariale, durata per un periodo di anni 2 e mesi 6, anziché di mesi sei come previsto dall'art. 20, comma 6, della legge n.84/1994, non ha consentito all'Autorità di svolgere pienamente le sue funzioni.

Nei primi due esercizi in riferimento, la gestione finanziaria è stata assai contenuta in termini di volume delle entrate accertate e delle spese impegnate, rispecchiando la limitata attività svolta dall'Autorità, peraltro priva di personale proprio.

Per tali ragioni, i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale degli esercizi in riferimento non offrono elementi significativi per formulare una esauriente valutazione in merito.

Va segnalato che i conti consuntivi degli esercizi in esame sono stati approvati in via definitiva dall'Autorità portuale nel corso del primo semestre del 2007, dopo aver acquisito sui medesimi il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti.

Il notevole ritardo nella definizione dei medesimi è stato causato, come già rilevato in precedenza, dal mancato rispetto della procedura prevista dall'art. 32, comma 1, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, secondo il quale lo schema del conto consuntivo, unitamente alla relazione illustrativa, va trasmesso, almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione del Comitato portuale, al Collegio dei revisori dei conti per l'esame di sua competenza.

Senonché, le Amministrazioni vigilanti hanno ricevuto i documenti contabili approvati con apposita delibera commissariale adottata senza aver acquisito il parere del Collegio dei revisori dei conti.

Tale anomala procedura ha imposto all'Autorità di riformulare più volte lo stesso rendiconto per adeguarlo alle osservazioni dell'Organo di controllo e delle Amministrazioni vigilanti, ritardandone l'approvazione ministeriale intervenuta nel mese di agosto del 2007.

Il Segretario generale dell'Autorità portuale di Trapani è stato nominato con la deliberazione n. 3/06 in data 21 dicembre 2006 del Comitato portuale «*con decorrenza immediata per un periodo di un anno*».

Al riguardo, giova far presente che la natura e la durata – quattro anni – del contratto individuale di lavoro che l'Autorità portuale è tenuta a stipulare con il

soggetto incaricato di assumere le funzioni di Segretario generale sono espressamente indicate nell'art. 10, comma 3, della legge n.84 del 1994.

Tale materia, ad avviso di questa Corte, deve pertanto ritenersi esclusa dalle competenze del Comitato portuale, il quale, ai sensi dell'art. 9, comma 3, lettera h) *«delibera, su proposta del presidente, la nomina e l'eventuale revoca del segretario generale»*.

Inoltre, la durata quadriennale del contratto da stipulare con il Segretario generale ha lo scopo di facilitare la scelta di personalità di *comprovata* qualificazione professionale nel settore specifico, come prevede la legge, e di garantire la continuità dei suoi interventi finalizzati a dare esecuzione alle scelte prese dai vertici dell'Ente.

Non va dimenticato che il Segretario generale, tra le altre funzioni, ha anche il compito di curare la elaborazione del Piano Regolatore Portuale.

In conclusione, la riduzione della durata del contratto del Segretario generale ad un periodo inferiore a quattro anni non appare in linea con la vigente disciplina normativa né appare funzionale al perseguimento dei fini di pubblico interesse, in quanto non garantisce la continuità dell'azione amministrativa.

Per quanto riguarda il traffico marittimo, nel periodo considerato, si è registrato un andamento decrescente, sia per le merci che per i passeggeri.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Ruggero Romano". The signature is fluid and cursive, with a large initial 'R' and a stylized 'M' at the end.